



WORKSHOP REPORT

Workshop - Urban Innovative Action UIA - L'Aquila 6-7-8 marzo 2017

6 marzo 2017 - Palazzo Fibbioni

Presentazione dell'iniziativa con gli interventi di:

Pierluigi Mancini - Assessore alle Attività Produttive e Politiche Comunitarie, Comune di L'Aquila

Fabrizio Caporale - Servizio Europa, Comune di L'Aquila

Egidio Bernini - AISEC Associazione Italiana per lo Sviluppo dell'Economia Circolare

Cinzia D'Intino - Coordinatrice Didattica di ASVI Social Change



Il responsabile del Servizio Europa del Comune di L'Aquila, Fabrizio Caporale, sottolinea l'innovazione dell'approccio che si seguirà durante i tre giorni di workshop, che consiste nella strutturazione di un progetto attraverso la partecipazione degli stakeholders coinvolti.

L'assessore alle Attività Produttive del Comune di L'Aquila, Pierluigi Mancini, oltre a portare i saluti del Sindaco Massimo Cialente, auspica che l'iniziativa progettuale porti sia ad una valorizzazione economica del territorio sia ad un'offerta concreta per lo sviluppo del tessuto produttivo e commerciale.

Cinzia D'Intino presenta l'attività di ASVI Social Change School e il lavoro del workshop che si svolgerà secondo una metodologia partecipativa. Inoltre, ringrazia la municipalità di L'Aquila e gli intervenuti che hanno reso possibile l'iniziativa.

Egidio Bernini presenta l'Associazione Italiana per lo Sviluppo dell'Economia Circolare (AISEC). Nata nel 2015, l'associazione coinvolge professionisti già impegnati nelle tematiche del riuso e del riciclo e promuove il superamento del modello di economia lineare, un sistema che non si trova in natura, dove i rifiuti non esistono. L'AISEC fa parte dell'Alleanza per lo Sviluppo Sostenibile (ASVIS).

Alessio Di Carlo, CoDirettore del Master PMC di ASVI Social Change School e Vice Presidente di CooperAction, introduce i concetti della metodologia innovativa della progettazione partecipata che sarà



utilizzata: durante la prima giornata di lavoro, si cercherà di approfondire la conoscenza della situazione problematica, poiché soltanto attraverso il miglioramento di quest'ultima può esservi un reale sviluppo. Si cercherà di fare emergere le idee degli stakeholders lavorando in piccoli gruppi eterogenei. Ogni gruppo si avvarrà della presenza di un facilitatore e di un reporter. Nel pomeriggio, si analizzeranno in plenaria i problemi emersi durante i lavori in gruppo e si procederà alla identificazione di obiettivi condivisi, prima di individuare possibili attività che delinearanno una prima struttura di un progetto di massima. Durante le successive giornate, si cercheranno soluzioni innovative della problematica affrontata, che riguarda la debolezze del tessuto socio-produttivo di L'Aquila e, in particolare, del suo centro storico, per adeguarle alle richieste del bando UIA.

Obiettivi della prima giornata del workshop:

- identificazione dei problemi
- formulazione degli obiettivi
- definizione delle strategie
- individuazione di attività.

Dopo le presentazioni, cominciano i lavori dei cinque gruppi.

Identificazione partecipata delle problematiche connesse al tessuto socio produttivo della città de L'Aquila, con riferimento specifico agli artigiani e alle piccole imprese oltre che alla cittadinanza.



1° gruppo di lavoro

Facilitatore: Gianluca Ruotolo

Reporter: Isabella Patroni Griffi

Partecipanti: Daniele Proietti (Associazione Start-up L'Aquila), Patrizia Bernardi e Antonella Cocciantè (Associazione Culturale Animammersa), Eugenio Deriard e Clelia Cancelli (Kintsugi Consulting S.r.l) e Maria Scarsella - Italia Nostra.

Dopo una prima fase di brainstorming, vengono individuati i seguenti problemi: una mancanza di visione futura strategica rispetto ai problemi socio economici del territorio, isolamento fisico e relazionale, poca diversificazione delle attività produttive e una scarsa comunicazione e trasparenza sulle condizioni delle strutture.

2° gruppo di lavoro



Facilitatore: Viola Maccabruni

Reporter: Emanuele Sapino

Partecipanti: Alessandra Ciancarella (Settore Europa, Comune di L'Aquila), Enrico Stagnini (Legambiente), Maicol Ceruti (AISEC), Antonella Marocchi (ActionAid L'Aquila).

Le tematiche più toccate riguardano la difficile situazione del tessuto socio-economico aquilano, l'incapacità dell'università di lavorare per creare e trasferire conoscenze al territorio, la difficoltà di accedere a finanziamenti che non riguardino la ricostruzione dei beni immobili. I problemi portati in plenaria sono: assenza di una visione programmatica a medio-lungo termine per la rinascita del centro, scollamento del mondo della ricerca e del tessuto produttivo, difficile mobilità nella città e da fuori, difficoltà di occupazione per i giovani e di finanziamento.

3° gruppo di lavoro

Facilitatore: Camilla Cotrufo

Reporter: Martina Pittori

Partecipanti: Paola Giliberti e Rita Biamonti (Associazione culturale Animammersa), Alessia Mastrangioli (Università degli Studi dell'Aquila), Giuseppina Leone (Ente Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga).

Emerge come punto principale il fatto che il terremoto non sia stato l'origine dei problemi, bensì' abbia forzato la città' ad affrontare quelli già' esistenti e a reagire riscoprendo la cultura locale (dialetto e canti popolari). I problemi portati in plenaria sono i seguenti: senso di abbandono da parte delle istituzioni e disorientamento simbolico e territoriale; difficoltà di comunicare le proprie esigenze sulla base di uno standard di riferimento; incapacità di trasformare problemi in opportunità.

4° gruppo di lavoro

Facilitatore: Claudio Bocchetti

Reporter: Mara Epifani

Partecipanti: Riccardo Cicerone (Start-up L'Aquila Spazio Co working), Egidio Bernini (AISEC), Federica Tomassoni (Re-Generation), Prof. Lelio Lapadre (Università dell'Aquila), Daniele Mingroni (Servizio Europa del Comune di L'Aquila).

I problemi emersi principalmente riguardano: la mancanza di una visione condivisa, la bassa attrattività per gli investimenti sia locali che esterni, una bassa valorizzazione delle buone pratiche nella ricostruzione, l'isolamento a livello locale e regionale, lo spazio urbano che non è sentito come proprio spazio di vita, il disinteresse nel partecipare attivamente al bene comune e una forte eterogeneità e frammentazione a livello del territorio.

5° gruppo di lavoro

Facilitatore: Dario Carnimeo

Reporter: Alberto Cevese

I partecipanti sono: Laura Ficorilli (SEA, Servizi Energia Ambiente), Giada Mattia (Talea), Angelo Carnevale (Associazione Volontari Abruzzesi per la Protezione Civile) e Ubaldo Alfonso (Servizio Europa del Comune di L'Aquila). I problemi emersi durante il lavoro di gruppo sono i seguenti: resistenza all'innovazione e al cambiamento a L'Aquila; sfiducia e scarsa consapevolezza; ci si lamenta, ma si fa poco per modificare la situazione esistente; vi sono poche attività soprattutto per i bambini e i ragazzi; molte persone decidono di andare via; il centro storico è abbandonato e non vi sono più i luoghi di aggregazione che vi erano prima del terremoto del 2009; problema della sicurezza; nonostante i moltissimi fondi ricevuti, il centro storico di L'Aquila non rinasce e non è in sicurezza; chiusura all'interno della propria situazione individuale e poco interesse al miglioramento della situazione generale e comune; la debolezza del tessuto socio-produttivo è cominciata ben prima del terremoto, già negli anni 90, per la paura di innovare e per il desiderio di mantenere il controllo di una situazione statica basata soprattutto sul terziario e sulla



presenza di istituzioni pubbliche; mancanza del desiderio di fare sistema e creare partnerships; il sistema burocratico rallenta i cambiamenti; mancanza di programmazione.

Durante le sessione plenaria del pomeriggio, i facilitatori dei diversi gruppi di lavoro presentano i problemi che i partecipanti hanno individuato. Alessio Di Carlo facilita l'esposizione di eventuali altri problemi non ancora emersi prima di avviare la successiva fase in plenaria di sistematizzazione degli stessi in aree omogenee, risultando i seguenti clusters:

1. basso coinvolgimento dei cittadini e delle imprese nella ricostruzione della città territorio
2. basse competenze rispetto alle opportunità di cambiamento
3. spaesamento della cittadinanza
4. bassa propensione all'innovazione
5. bassa propensione a una visione di medio lungo periodo condivisa

Formulazione degli obiettivi di medio lungo periodo

Successivamente i problemi individuati vengono trasformati nei seguenti obiettivi:

1. aumentato il coinvolgimento dei cittadini e delle imprese locali nella ricostruzione della città territorio
2. aumento delle competenze verso le opportunità di cambiamento
3. maggiore consapevolezza dell'identità dei cittadini
4. aumentata propensione all'innovazione
5. aumentata propensione a una visione di medio lungo periodo condivisa

Identificazione delle strategie e attività

Dopo questa prima fase di identificazione delle problematiche e degli obiettivi si procede con la raccolta di input rispetto a possibili attività che dovranno essere efficaci nel raggiungimento degli obiettivi dati: analizzando un obiettivo alla volta, Alessio Di Carlo apre un brainstorming in cui richiede agli stakeholders di condividere idee e proposte di potenziali attività che saranno poi raccolte in clusters.



7 marzo 2017 - Sede CNA L'Aquila

Obiettivi:

- bozza di struttura di progetto
- cluster attività
- definizione work package

Alessio Di Carlo presenta il lavoro della giornata, che riguarderà il completamento dell'individuazione delle attività connesse agli obiettivi delineati il giorno precedente e la loro organizzazione rispetto agli obiettivi evidenziati. Le attività saranno successivamente riunite in modo omogeneo e trasversale seguendo il principio della loro affinità o del riferimento al medesimo target group e si formeranno dei work packages. Individuati i work packages, i partecipanti al workshop si suddivideranno in gruppi di lavoro omogenei per interesse o competenze e procederanno alla formulazione più specifica delle attività, identificando anche i deliverables per ogni attività. L'insieme dei deliverables, all'interno di ogni work package, costituirà l'output del work package stesso. Il bando UIA indica alcuni work packages fissi, quali quelli trasversali relativi alla gestione e alla comunicazione e quelli che riguardano l'implementazione del progetto e gli investimenti. In ogni gruppo, vi sarà il supporto di un formulatore e di un addetto al budget.

Prima del completamento del lavoro sull'identificazione delle attività, Egidio Bernini di AISEC prosegue l'approfondimento della tematica dell'economia circolare, già affrontata durante la giornata precedente.

Al termine dell'elencazione delle attività connesse agli obiettivi progettuali evidenziati e al loro raggruppamento in work packages, il lavoro prosegue nel pomeriggio con la formulazione delle attività all'interno dei gruppi.

Formulazione progettuale in gruppi di lavoro

I gruppi hanno lavorato sui seguenti work packages:

1. Spazio urbano
2. PMI e riciclo
3. Piattaforma e comunità
4. Governance
5. WP Management - Partecipanti: Martina Pittori, Isabella Patroni Griffi, Viola Maccabruni, Dario Carnimeo
6. WP Comunicazione - Partecipanti: Alberto Cevese, Emanuele Sapino, Gianluca Ruotolo





8 marzo 2017 - Sede CNA L'Aquila

Alessio Di Carlo apre i lavori dell'ultima giornata invitando i referenti dei gruppi ad esporre in plenaria i risultati dei lavori della giornata precedente, in riferimento alla presentazione di attività', sotto-attività e budget (workpackages, deliverables e output).

- 1) Il WP "Spazio urbano" presenta 3 attività:
 - a) app interattiva di rivisitazione virtuale della storia degli edifici
 - b) rete di laboratori connessi a uno store centrale per la produzione e la vendita di materiale riciclato
 - c) fiera internazionale del riciclo
- 2) Il WP "Governance" presenta 5 attività:
 - a) definizione di un modello di governance
 - b) implementazione di una piattaforma interattiva, il cui output saranno 3 moduli informatici di collaborazione, sharing delle informazioni, electronic poll
 - c) esercizio del processo
 - d) verifica del processo in 2 fasi, verifica della validità della singola decisione, verifica dell'intero processo
 - e) miglioramento del processo attraverso updating della piattaforma e dei processi
- 3) Il WP "Piattaforma e comunità" presenta 4 azioni:
 - a) creazione di una piattaforma di sharing di materiale di riuso e informativo sull'economia circolare
 - b) coinvolgimento pratico dei cittadini in attività legate all'economia circolare attraverso uno scambio intergenerazionale
 - c) creazione di una moneta virtuale per misurare e incentivare attività inerenti l'economia circolare
 - d) realizzazione di corsi di formazione sulla vulnerabilità ambientale del territorio
- 4) Il WP "PMI e riciclo" presenta 3 attività:
 - a) creazione di hub con finalità di consulenza su artigianato digitale, usando una filiera produttiva che rimanga sostenibile sul territorio
 - b) realizzazione di una piattaforma elettronica per favorire lo scambio di informazioni per le PMI nell'ambito dell'economia circolare
 - c) realizzare un progetto di ricerca sugli usi dei materiali di risulta
- 5) Il WP "Management" presenta azioni di
 - a) gestione del management attraverso uno steering committee su una piattaforma virtuale
 - b) HR management, supervisione e coordinamento
 - c) riutilizzo di materiali durante il management (es contatore CO2 online e bilancio sociale)
 - d) collaborazione con altri progetti del bando, possibili sinergie e buone prassi
 - e) monitoraggio interno e interfaccia con i monitor esterni della UIA
 - f) reportistica a 4/8/12/16/24 mesi
 - g) controllo dell'avanzamento del progetto, tutto in maniera partecipativa
- 6) Il WP "Comunicazione" presenta le seguenti attività:
 - a) promozione di un concorso di idee aperto alle scuole primarie per ideare il logo del progetto
 - b) kick-off meeting con coinvolgimento di partner e stakeholders
 - c) realizzazione di una pagina web nel sito UIA e continuo aggiornamento
 - d) realizzazione di un concorso per artisti e designer nazionali volto a premiare l'ideazione di un punto informativo mobile, in città, che aggiorni sull'avanzamento del progetto e sui temi dell'economia circolare



- e) realizzazione di detto punto informativo e sua gestione e continuo aggiornamento
- f) creazione di press-kit mensili per stampa, TV e pubblico interessato, e comunicazione attraverso social media
- g) inserimento all'interno del festival della partecipazione di un concorso legato alle tematiche dell'economia circolare
- h) partecipazione di un team di comunicatori a eventi nazionale e europei per la rappresentazione del progetto e dei suoi avanzamenti in fiere e congressi nazionali e europei
- i) realizzazione di un evento finale, con la consegna del progetto alla popolazione: quest'attività può entrare a far parte del WP "Chiusura e trasferimento"



In chiusura, saluti istituzionali da parte dell'Assessore Pierluigi Mancini, di Fabrizio Caporale del Servizio Europa del Comune dell'Aquila e del direttore del CNA Agostino Del Re. Ringraziamenti agli stakeholders intervenuti e saluti finali da parte di Alessio Di Carlo che presenta il lavoro da svolgere nel mese successivo con la definizione e formulazione del progetto in cui il Comune coinvolgerà i delivery partners.